



## AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Decreto n. 29 / 2015

**Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I.  
– aggiornamenti ex art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione -  
perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica e delle aree a rischio del torrente Afra**

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto:**

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*”,
- in particolare, il comma 11 dell’art. 170 del citato decreto legislativo che espressamente prevede “*fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’articolo 175*”;
- il comma 2-bis dell’articolo 170, del citato decreto legislativo, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, che stabilisce “*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*”;
- quindi e per quanto applicabile la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;
- il D.P.C.M. 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*”;
- il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico – P.A.I.*” ed il D.P.C.M. 10 aprile 2013 recante “*approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l’assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012*”

- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere n. 122 del 18 luglio 2012 avente ad oggetto “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*” ed in particolare, a seguito delle modifiche apportate con detta deliberazione alle Norme Tecniche di Attuazione, l’art. 43, comma 5 che testualmente dispone “*Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:*  
*a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;*  
*b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.*”

**Richiamato:**

- il decreto segretariale n. 78 del 14 novembre 2014, con il quale, ai sensi dell’art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. è stata disposta la proposta di perimetrazione delle fasce di pericolosità e di riclassificazione delle aree a rischio del Torrente Afra, come meglio rappresentato nella cartografia, allegata quale parte integrante del medesimo decreto, **TAV\_PB 51**, che aggiorna il Piano di Assetto Idrogeologico vigente.

**Dato atto che:**

- a seguito dell’emanazione del citato decreto segretariale n. 78 del 14 novembre 2014 sono stati eseguiti i prescritti adempimenti di pubblicazione previsti dall’art. 43, comma 5 *quinquies*;
- in particolare, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 50 del 17 dicembre 2014 è stato pubblicato l’avviso concernente l’emanazione del decreto segretariale di cui sopra;
- è stato concesso il termine di giorni 30, decorrenti dal 18 dicembre, per la consultazione del pubblico e le eventuali osservazioni;
- effettuati gli adempimenti di pubblicità si è proceduto, ai sensi del comma 5 *septies*, dell’art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., alla definitiva elaborazione della variante in questione;
- il Comitato Tecnico, nel corso della seduta del 20 maggio 2015, constatata l’assenza di osservazioni sulla proposta di decreto pubblicata e sentita l’istruttoria della Segreteria Tecnico Operativa dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, ha elaborato definitivamente la perimetrazione delle fasce di pericolosità e la riclassificazione delle aree a rischio in questione.

**Ritenuto, pertanto:**

- ricorrono i necessari presupposti per procedere all'emanazione del decreto segretariale di aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico (PAI).

**DECRETA**

**ART. 1**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 10/11/2006, così come modificato dalla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 122 del 18 luglio 2012 recante "*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*", sono perimetrare le fasce di pericolosità e riclassificate le aree a rischio del Torrente Afra, come meglio rappresentato nella cartografia, allegata quale parte integrante del presente decreto, **TAV\_PB 51**, che aggiorna la cartografia allegata al Piano di Assetto Idrogeologico vigente approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013.

**ART. 2**

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.
2. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Roma, lì 8 giugno 2015

f.to Il Segretario Generale  
(ing. Giorgio Cesari)